

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G08081 del 26/06/2018**

**Proposta n. 10392 del 25/06/2018**

**Oggetto:**

Autorizzazione a favore della Società GARC S.p.A. di Carpi (MO), allo svolgimento di una campagna di recupero di macerie derivate dal crollo di edifici per effetto del sisma 2016/2017, da effettuarsi nel Comune di Amatrice, frazione Preta.

Oggetto: Autorizzazione a favore della Società GARC S.p.A. di Carpi (MO), allo svolgimento di una campagna di recupero di macerie derivate dal crollo di edifici per effetto del sisma 2016/2017, da effettuarsi nel Comune di Amatrice, frazione Preta.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
“POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI”**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l’art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l’altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l’Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la deliberazione 09 dicembre 2014, n. 865, avente per oggetto “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”.

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 di proroga di ulteriori 180 gg dello “stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017...”;

**VISTA** la Determinazione n. G05455 del 24/04/2018, avente per oggetto “O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett a) del D.lgs 50/2016, finalizzato al completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi – Lotto A Amatrice Centro CIG [7423747DD0] - Lotto B Accumoli Centro CIG [7423763B05] - Lotto C Amatrice Frazioni CIG [7423802B34] - Lotto D Accumoli Frazioni CIG [7423790150] - CUP F42J18000070001. Approvazione del verbale di gara della prima e seconda seduta pubblica del 18 e 23 aprile 2018. Individuazione soggetti ammessi ed esclusi”, nella quale è stata proposta l’aggiudicazione provvisoria al 1^ Classificato GARC S.p.A. avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360;

**RILEVATO** che il TAR Lazio – Roma Sez. I – Quater, in data 16 maggio 2018, con motivata Ordinanza n. 2905/2018, accogliendo l’istanza della Società SEMAR Appalti S.r.l., ha “sospeso” il provvedimento di cui al capoverso precedente e gli altri a questo connesso;

**VISTA** la Determinazione G07873 20/06/2018, avente per oggetto “O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett a) del D.lgs 50/2016, finalizzato al completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi – Lotto A Amatrice Centro CIG [7423747DD0] - Lotto B Accumoli Centro CIG [7423763B05] - Lotto C Amatrice Frazioni CIG [7423802B34] - Lotto D Accumoli Frazioni CIG [7423790150] - CUP F42J18000070001. Conferma graduatorie e approvazione dei verbali di gara della III e IV seduta pubblica”;

**PRESO ATTO** che:

- con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 353974/GR2904 del 14.06.2018, la Società GARC S.p.A. (di seguito Società), con sede in via dei Trasporti n. 14 - Carpi (MO), P.IVA 00618650360, legalmente rappresentata dal sig. Claudio Saraceni, ha presentato la richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e/o non pericolosi (operazioni R5/R13), ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., provenienti dalle demolizioni degli edifici crollati a seguito del sisma del 2016 e del 2017, nel Comune di Amatrice, frazione Preta;
- la campagna di cui al punto precedente è da effettuare mediante l'utilizzo di un Frantoio POWERSCREEN – Modello PREMIERTRAK R300 e di un Vaglio POWERSCREEN – Modello WARRIOR 800, entrambi autorizzati dalla Provincia di Bergamo, rispettivamente con Determinazione n. 416/2015 e n. 1253/2011, rilasciate, ai sensi dell'art.208, c.15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla Ditta Impianti Industriali Srl con sede in via Vailletta, 48 in comune di Dalmine (BG) ed acquisiti dalla Società con contratto di nolo a freddo n. 44190 del 24/11/2016;
- alla richiesta della Società è stata allegata una Relazione Tecnica a firma dell'ing. Matteo Rossi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma al n. A.25883, nella quale, tra l'altro è stato specificato quanto segue:
  - l'impianto vaglio WARRIOR 800 è costituito da:
    - tramoggia di carico
    - nastro di alimentazione
    - nastro vibrante
    - nastro collettore sottovaglio
    - nastro laterale materiali fini
    - gruppo motore, idraulica
    - griglia vibrante
  - l'impianto Frantoio PremierTrak R300 è costituito da:
    - tramoggia di carico
    - nastro di alimentazione
    - scatola frantumatrice
    - gruppo motore, idraulica
    - nastro trasportatore
    - magnete
  - l'impianto mobile come sopra costituito, in base alle citate Determinazioni autorizzative può svolgere operazioni di recupero R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche), per quantitativi annui di 492.800 [ton/anno], per i seguenti CER: 010408, 010413, 100202, 100601, 100809, 100903, 101201, 101206, 101208, 101311, 161104, 161106, 170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904;
  - al fine del buon esito della campagna di recupero, nell'ambito del rilascio del necessario nulla osta, contestualmente è stata richiesto di integrare il quadro autorizzativo dell'impianto, inserendo anche il codice CER 200399, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della OCDPC 394/16;
  - per l'abbattimento delle polveri è previsto apposito impianto di nebulizzazione con aperture sulla tramoggia di carico e nella zona di uscita dei materiali;
  - la potenzialità oraria dell'impianto mobile dichiarata è di 200-280 ton/ora, per una potenzialità giornaliera di 2240 ton/giorno su 8 h di lavorazione;
  - Per la campagna di cui trattasi:

- è prevista la sola gestione delle macerie - come classificate nel paragrafo 9 “Fase di selezione e carico” del documento “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45” approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G07943 del 06/06/2017 (provenienti esclusivamente dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione conseguenti all’evento sismico del 24/08/2016, previa cernita-separazione deposito presso i siti di deposito temporaneo);
- lo svolgimento dell’OPERAZIONE R5 per il trattamento del solo CODICE CER 200399;
- il trattamento di una quantità di 50.000 tonn di rifiuti da recuperare;
- è prevista una durata di 89 giorni, naturali e consecutivi, da avviare entro 10 gg dall’ottenimento del nulla osta da parte della Regione Lazio, ai sensi della DGR 864/2014.

**RICHIAMATA** la Determinazione G15515 del 21/12/2016 con la quale, nell’autorizzare alla Società l’utilizzo di un impianto mobile per il recupero della frazione inerte delle macerie nei siti di deposito temporaneo di Carpelone in Comune di Posta e di Vallicelle in Comune di Accumoli, sono state date indicazioni e prescrizioni specifiche inerenti la tipologia dei rifiuti e la loro relativa gestione;

**RICHIAMATA** la Determinazione G00657 del 25.01.2017, con la quale si è proceduto all’aggiornamento della Determinazione G15515 del 21/12/2016 di cui al capoverso precedente;

**RICHIAMATA** la nota regionale U.0010242.10-01-2017, indirizzata a tutti gli Enti/Organismi pubblici interessati alla gestione delle macerie, nella quale, richiamando quanto espresso nella suddetta Determinazione G15515/2016 e con riferimento alle osservazioni espresse da Arpa Lazio a seguito delle ispezioni di rito eseguite sul sito del Comune di Posta ed emerse nel corso della riunione tecnica svoltasi in data 3/01/2017 con ARPA Lazio medesima, è stato evidenziato quanto segue:

- a) le attività di recupero della frazione inerte sono svolte in deroga a quanto stabilito dalla DGR 26 gennaio 2012, n. 34;
- b) le medesime attività sono in deroga alle procedure di VIA in quanto attività emergenziali limitate al solo periodo di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;
- c) le attività di recupero saranno svolte con continuità tenendo conto che le operazioni di deposito preliminare sono legate alla cernita ed al recupero nei siti delle frazioni estranee ai materiali inerti ed al recupero di concerto con il MIBACT degli elementi di interesse artistico, storico e culturale eventualmente presenti nelle macerie;
- d) la piazzola di recupero ove va posizionato l’impianto mobile dovrà essere resa impermeabile e le acque eventualmente raccolte dovranno essere convogliate in apposito contenitore a tenuta. Tali acque potranno essere utilizzate per la nebulizzazione delle macerie nella fase di riduzione volumetrica al fine dell’abbattimento delle eventuali polveri. A conclusione delle attività il contenitore a tenuta dovrà essere svuotato e le acque raccolte smaltite ai sensi di legge;
- e) i materiali in attesa dell’operazione di recupero e presenti nell’area di lavorazione dovranno essere opportunamente coperti da teli al fine di ridurre la produzione di percolato di cui al punto precedente; nei periodi di fermo macchina, per i materiali già approntati per il trattamento e presenti nella piazzola di lavorazione, è autorizzata l’operazione R13 precedente alla R5 autorizzata con la più volte citata determinazione G15515/2016;
- f) i materiali di scarto dovranno essere opportunamente raccolti, stoccati e conferiti presso impianto autorizzato;

**RITENUTO** necessario che nel corso della campagna vengano rispettate le seguenti ulteriori condizioni:

1. considerato che tutte le operazioni di stoccaggio e smistamento dei rifiuti dovranno avvenire in aree appositamente dotate di pavimentazione resa impermeabile, le acque di prima pioggia e di lavaggio dei piazzali e delle aree destinate a manovra mezzi, devono essere convogliate in un pozzetto scolmatore

con sistema by-pass collegato anche con una vasca d'accumulo di prima pioggia che funziona da accumulo/decantazione opportunamente dimensionata, impermeabile e munita di sistemi di monitoraggio per verificare il livello del riempimento, nel rispetto di quanto previsto anche dal punto 3.3.1 della DGR N. 34 del 26.01.2012; dovrà essere prevista una procedura di controllo e svuotamento della vasca di raccolta anche in condizioni di emergenza; l'acqua di raccolta del serbatoio dovrà essere smaltita come rifiuto speciale; il perimetro dell'area impermeabilizzata dovrà essere opportunamente dimensionato in funzione delle operazioni definite e dovrà inoltre essere provvisto di un cordolo di contenimento;

2. nel caso di presenza di liquidi di percolazione, questi dovranno essere caratterizzati ed eventualmente smaltiti secondo le raccomandazioni date dalla normativa vigente;
3. l'attività collegata all'esercizio dell'impianto nel pieno funzionamento dovrà rispettare i valori acustici di emissione previsti per l'area urbanistica di collocazione del sito e in accordo con la normativa vigente;
4. alla chiusura dell'impianto è necessario predisporre un dettagliato piano di ripristino dell'area che comprenda la previsione delle operazioni di bonifica e smaltimento dei contenitori stoccaggio rifiuti, la bonifica dei vari settori dell'impianto, e del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.

**RICHIAMATO** l'art. 269 comma 4 lettera c) del D.lgs. 152/2006, che stabilisce, ai sensi degli articoli 270 e 271 del medesimo D.lgs., che per le emissioni diffuse l'autorizzazione da rilasciare deve contenere apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento;

**ATTESO** che le prescrizioni per la riduzione delle emissioni diffuse (polveri) legate al funzionamento dell'impianto mobile, come richiamato nel capoverso precedente, sono richiamate nella citata Determinazione G15515/2016 e nella suddetta nota di chiarimenti prot. U.0010242 del 10/01/2017;

**RITENUTO** necessario autorizzare formalmente ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica delle macerie;

**PRESO ATTO** che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR n. 865/2014, come risulta da attestazione di pagamento allegata all'istanza presentata, datata 06.06.2018;

**RILEVATO** l'obbligo che la Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 864/2014, prima dell'avvio della campagna dovrà inviare alla competente Direzione regionale copia della Polizza Assicurativa per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento dell'impianto mobile, con massimale non inferiore ad € 5.000.000,00;

**RITENUTO** per quanto sopra espresso di potere rilasciare l'autorizzazione richiesta allo svolgimento della campagna di gestione delle macerie provenienti dalle demolizioni degli edifici crollati nel Comune di Amatrice, frazione Preta;

## **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società Garc SpA, con sede in Carpi (MO) in via dei Trasporti n. 14, C.F. e P.I. 00618650360, allo svolgimento della campagna di gestione delle macerie provenienti dalle demolizioni degli edifici crollati nel Comune di Amatrice, frazione Preta, utilizzando l'impianto mobile nella disponibilità della Società medesima per nolo freddo, costituito da un Frantoio POWERSCREEN – Modello PREMIERTRAK R300 e da un Vaglio POWERSCREEN – Modello WARRIOR 800, entrambi autorizzati dalla Provincia di Bergamo, rispettivamente con Determinazione n. 416/2015 e n. 1253/2011, rilasciate, ai sensi dell'art.208, c.15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla Ditta Impianti Industriali Srl con sede in via Vailletta, 48 in comune di Dalmine (BG);

- di prendere atto che il medesimo impianto mobile è autorizzato a trattare rifiuti urbani e speciali non pericolosi, attraverso l'operazione R5, per una potenzialità oraria di 200-280 ton/ora ed una potenzialità giornaliera di 2240 ton/giorno su 8 h di lavorazione;
- di rilevare che per la campagna di cui trattasi è previsto quanto segue:
  - la sola gestione delle macerie - come classificate nel paragrafo 9 "Fase di selezione e carico" del documento "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45" approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G07943 del 06/06/2017 (provenienti esclusivamente dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione conseguenti all'evento sismico del 24/08/2016, previa cernita-separazione deposito presso i siti di deposito temporaneo);
  - lo svolgimento dell'operazione R5 per il trattamento del solo Codice CER 20 03 99;
  - il trattamento di una quantità di 50.000 tonn di rifiuti da recuperare;
  - una durata di 89 giorni, naturali e consecutivi, da avviare entro 10 gg dall'ottenimento del nulla osta da parte della Regione Lazio, ai sensi della DGR 864/2014.
- di stabilire che, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della OCDPC 394/16 ed in deroga, nello stesso impianto potranno essere avviati al trattamento esclusivamente i rifiuti identificati con il codice 20 03 99 e attribuito ai materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti, quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti, disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi, di cui di cui all'art. 3, comma 1 della OCDPC n. 391/16, in deroga all'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- di dare atto che sono derogati i termini della durata delle attività, fermo restando che le stesse dovranno essere concluse in osservanza a quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 che ha concesso una proroga di ulteriori 180 gg dello "stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017...";
- di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è subordinato al rispetto delle prescrizioni tecnico-operative per il vaglio e il frantoio contenute nelle rispettive Determinazioni autorizzative sopra richiamate, oltre che delle condizioni e delle prescrizioni riportate nelle Determinazioni n. G15515 del 21/12/2016 e n. G00657 del 25/01/2017, nonché nella nota regionale indicata in premessa U.0010242.10-01-2017 e nella presente determinazione;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica delle macerie;
- di richiamare la Società GARC S.p.A. sulla circostanza che allo stato non è ancora stato definito il ricorso presentato presso il TAR del Lazio dalla Società SEMAR Appalti S.r.l., contro i provvedimenti regionali in base ai quali è stata proposta l'aggiudicazione provvisoria alla Società GARC S.p.A.;
- di stabilire che la Società, fermo restando quanto rilevato al punto precedente:
  - prima dell'avvio della campagna d'attività dovrà inviare alla competente Direzione regionale copia della Polizza Assicurativa per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento dell'impianto mobile, con massimale non inferiore ad € 5.000.000,00;

- è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società GARC SpA e trasmesso all'Arpa Lazio di Rieti, alla ASL di Rieti, alla Provincia di Rieti, al Comune di Amatrice, alla DICOMAC e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti) della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
ing. Flaminia Tosini